



TRECENTO
SESSANTA

LA CHIAMAVANO AUTORITÀ

Decisione e potere oggi, tra autorevolezza e autoritarismo

2° Festival delle idee
Piacenza, 27-28 giugno 2008

Autorità, autorevolezza, autoritarismo. Stessa radice, parole con significati evidentemente diversi. Eppure, tutti e tre i termini scandiscono da sempre l'esercizio di un potere, pubblico o privato che sia. Vale per la società nel suo complesso, vale per la politica, vale nell'ambito dei rapporti economici, su scala globale come sui singoli sistemi locali.

Ma cosa definisce esattamente l'autorità? Quali sono gli elementi indispensabili per essere riconosciuti come autorevoli? Quali le deviazioni che possono condurre sul terreno dell'autoritarismo?

Un tema che riguarda tutti, e che occorre riportare al centro della riflessione del PD. Per questo abbiamo scelto il tema dell'**autorità** come filo conduttore di questa II edizione del Festival delle Idee di Piacenza.

Autorità che può venir meno. Succede in questi mesi nella Campania devastata dai rifiuti; succede ovunque, e inevitabilmente, se a mancare sono i fondamenti stessi della vita associata: il senso dello Stato, lo spirito di servizio, la tutela dell'interesse generale. A prendere il loro posto può essere allora l'autoritarismo, più o meno mascherato, più o meno pericoloso.

Autorità che disciplina. È un elemento oggi in crisi: a scuola, in famiglia, nel mercato. In genere funziona invece se alla base ci sono regole chiare, trasparenza, rigore. Ma soprattutto se chi deve farle rispettare gode di credibilità e, appunto, autorevolezza.

Autorità che decide. È il punto cruciale e investe soprattutto la politica. È stato questo il limite maggiore dell'esperienza italiana della lunga transizione 1994-2008. Ed è qui, secondo noi, che va ricercata la missione fondamentale del PD: conciliare democrazia e decisione, superando quella facile approssimazione secondo cui il decisionismo sarebbe una forma mascherata di autoritarismo. È vero, secondo noi, il contrario: solo decidendo – e facendolo in tempi ragionevoli e nell'interesse generale – la politica può riconquistare autorevolezza e credibilità. Solo decidendo la politica torna autorità, nell'accezione più qualificante del termine.



TRECENTO
SESSANTA

Programma

Venerdì 27 giugno

- Ore 14.00-16.00 Registrazione partecipanti
Stand – Piazza Cavalli
- Ore 16.00-16.45 *Plenaria di Apertura*
- Saluto di Roberto Reggi, sindaco di Piacenza
- Introduzione di Umberto Ranieri, Presidente TrecentoSessanta
- Ore 16,45-18.00 *Società italiana e comportamento elettorale*
Relazione di Nando Pagnoncelli (IPSOS)
- Ore 18,00-20.00 *L'intervista*
Conduce Antonello Piroso
- Ore 20.00 Aperitivo e festa in piazza

Sabato 28 giugno

- Ore 9,30-13,30 Gruppi di lavoro
- Ore 15,00-17,00 *Plenaria finale*, a cura di Antonello Piroso
Palazzo Gotico – Piazza Cavalli
- «NORD»
Intervengono Marco Alfieri, Giuseppe Berta, Aldo Bonomi,
Daniele Marini
Modera Gianmarco Trevisi
- Ore 17,30 *Conclusioni*
Intervento di Enrico Letta



TRECENTO
SESSANTA

Gruppi di lavoro

Autorità e Politica

Sala Vegezzi – Urban Center – via Scalabrini, 113

Coordinatori: Alessia Mosca e Umberto Ranieri

Autorità e Comunità

Ufficio di Piano – Sala n. 1 – Urban Center – via Scalabrini, 113

Coordinatori: Anna Puccio e Francesco Russo

Autorità e Mercato

Sala Manfredi – Urban Center – via Scalabrini, 113

Coordinatori: Concetta Rau e Giacomo Vaciago

Autorità e Territori

Padiglione Guidotti – Urban Center – via Scalabrini, 113

Coordinatori: Francesco Boccia e Paola De Micheli